

# La necessità del diritto internazionale per costruire il futuro

## Scenari legislativi

Angela Del Vecchio

**Q**uante volte si è sentito dire: il diritto internazionale esiste davvero e, se esiste, a cosa serve? La domanda viene posta con frequenza di fronte ad una crisi internazionale, a violazioni gravi dei diritti umani, a danni seri all'ambiente o ad altri eventi di estrema importanza.

Per iniziare a rispondere alla domanda va premesso che in realtà si tratta di un diritto poco noto, in quanto non regola i rapporti tra le persone, ma tra gli Stati. E le norme che regolano i rapporti tra gli Stati non suscitano grande interesse nei comuni cittadini, diversamente ad esempio dalle norme del diritto privato, del diritto penale, del diritto amministrativo. Eppure, sono queste le norme che hanno cambiato nel tempo la società e l'hanno resa quella che oggi è. Si pensi ad alcuni settori, primo tra tutti a quello della guerra. Fino a tempi non lontani, la guerra era considerata un normale mezzo di soluzione delle controversie tra gli Stati, uno strumento usato lecitamente per ottenere vantaggi politici, economici e territoriali. Un esempio tra tanti: Cavour per formare il Regno d'Italia non ha avviato un negoziato diplomatico con l'Impero austro-ungarico o con il Regno delle due Sicilie per ottenere i territori conquistati invece con la forza delle armi. Il negoziato è sempre venuto dopo una guerra e non per evitare una guerra. Si deve allo Statuto dell'Onu del 1945 se la guerra è stata vietata nei rapporti tra gli Stati ed è sorto l'obbligo della soluzione pacifica delle controversie.

---

**CI SONO CONTINUE  
VIOLAZIONI  
DEL DIRITTO  
PENALE  
MA NESSUNO  
METTE IN DUBBIO  
LA SUA ESISTENZA**

L'obiezione più comune a questa affermazione è: ma allora perché l'Onu e le sue norme non hanno evitato le numerose guerre locali combattute nel mondo dal dopoguerra in poi e che purtroppo si continuano a combattere? La risposta a tale obiezione si trova nella constatazione che in tutti i settori del diritto ci sono frequenti violazioni: quante violazioni del diritto penale ci sono giornalmente? Eppure nessuno mette in dubbio la sua esistenza! La norma esiste anche se non è rispettata. Così per il diritto internazionale se il divieto

della guerra non è sempre rispettato, va tuttavia notato che esiste il convincimento che essa sia un fatto illecito e che scatenandola si violi una norma di diritto. Per questo motivo si cercano giustificazioni come l'essere stato aggredito e il doversi difendere, la necessità di combattere per proteggere i valori della comunità internazionale o altro. Si cerca cioè automaticamente una giustificazione per il proprio comportamento. In passato non era certo così.

Un altro settore in cui il diritto internazionale ha trasformato la società internazionale è quello della difesa dei diritti umani. Tutti condanniamo le violazioni dei diritti umani dovunque esse vengano compiute: gli stermini indiscriminati di popolazioni per motivi di razza e religione, lo stupro di massa considerato come crimine di guerra e non normale attività "collaterale" di un'invasione nemica, il bombardamento di ospedali e di luoghi di culto, l'utilizzo di bambini-soldato. Ma questa sensibilità dell'attuale società è recente. Si pensi che fino all'800 la schiavitù era ammessa e la Guerra di secessione americana fu combattuta tra Stati del Nord che volevano eliminarla e Stati del Sud conservarla. Il riconoscimento del diritto all'eguaglianza è stata una conquista raggiunta solo dopo che nel diritto internazionale sono stati conclusi i diversi strumenti per la difesa dei diritti della persona: dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo allo Statuto della Corte penale internazionale, solo per citarne alcuni. A tali norme internazionali si sono adeguate lentamente nel tempo le Costituzioni interne anche di Stati che non ne condividono i valori, ma non possono non accoglierli, pena ad esempio la mancata concessione di finanziamenti internazionali.

L'elenco dei settori in cui il diritto internazionale condiziona la vita delle persone potrebbe continuare a lungo e solo per accennarne un altro: la tutela dell'ambiente. A questo punto però forse almeno un inizio di risposta all'interrogativo iniziale: «il diritto internazionale esiste davvero e, se esiste, a cosa serve?» è stato dato.

*Professore di Diritto dell'Unione europea, Università Luiss Guido Carli di Roma*